



# Bologna si fa più grande «È la capitale del frisbee»

Presentata la One Tribe del presidente Mascagni: «È un momento di crescita»

«**Bologna** può senz'altro essere definita capitale del frisbee. Uno sport che rappresenta valori importanti, come la libertà, la lealtà e l'inclusione. E che vanta un importante aspetto educativo». Non ha dubbi il presidente di One Tribe, Marco Mascagni: la squadra bolognese – nata come Alligators all'interno della polisportiva Masi di Casalecchio – in seguito alla riorganizzazione e alla decisione di costruire una nuova società sportiva e dilettantistica, è infatti diventata 'One Tribe', che con i suoi duecento atleti e numerosi successi si classifica come la terza squadra italiana. «L'Ultimate frisbee sta vivendo un momento di grande crescita e ricco di sfide e anche per questo dobbiamo essere pronti ad avere un approccio sempre più professionale». Un obiettivo che richiede competenze e volontà, ma anche

risorse, motivo per cui One Tribe cerca sponsor che condividano la mission: tra i primi che hanno risposto alla chiamata c'è Lavoropiù, Mielizia e Natura Sì. Ma non solo. È anche grazie all'importante aspetto educativo che nasce lo stretto rapporto con le scuole: «È importante valorizzare diversi sport – afferma l'assessore alla scuola, Daniele Ara – così che i giovani possano scoprire nuove discipline».

**Il frisbee** inoltre «è uno sport che consente ai ragazzi di viaggiare – continua Mascagni – e anche per

la nostra città, questo sport si presenta come un'occasione per valorizzare il nostro territorio».

«È sempre una buona notizia la nascita di una nuova società nel panorama sportivo bolognese – aggiunge l'assessora allo sport, Roberta Li Calzi –. Sono certa che cresceremo ancora in questa disciplina».

**Giorgia De Cupertinis**



Al centro l'assessora Roberta Li Calzi, durante la presentazione di ieri (Schicchi)

